

SAN LAZZARO e Valle d'Idice

A PIANORO 'STOP AI FURTI'

VENERDÌ ALLE 21 ALLA BOTTEGA DELLE IDEE VERRANNO ILLUSTRATI I «GRUPPI DI VICINATO», CHE TRAMITE WHATSAPP AGISCONO IN CASO DI EMERGENZE

Il pozzo romano svela i suoi segreti

San Lazzaro *In mostra reperti del I secolo a. C.*

— SAN LAZZARO —

SI CHIAMA 'Aqua Fons Vitae — quando la storia è sotto i nostri piedi' ed è la nuova mostra che dal 2 aprile al 29 maggio sarà allestita in Sala di Città a San Lazzaro: un'esposizione unica nel suo genere, con reperti risalenti al I secolo a. C. trovati in un pozzo romano in via Caselle nel 2006. Durante i lavori di costruzione di una serie di appartamenti, una ditta scoprì il pozzo contenente un dupondio di Marco Aurelio, una lucerna, alcuni bicchieri, brocche, brocchette e una bottiglia con l'iscrizione *Domu Confusi Cam*, ceramiche da mensa e da dispensa, reperti vitrei e lapidei in osso lavorato. E ancora legno, tessuto e metallo, un pendaglio in lamina bronzea traforata decorato in origine da una gemma o da pasta vitrea in perfette condizioni: testimonianze che delineano

l'identità storica di San Lazzaro, riscoprendo le origini della città e il suo divenire storico.

UN RITROVAMENTO che

IL PERCORSO

L'esposizione si snoda intorno al tema delle acque come fonte di vita

ha acceso i riflettori sulla presenza romana nel territorio rurale situato a cavallo fra l'agro bononiese e quello claternate. Promossa dal Comune e dalla soprintendenza archeologia dell'Emilia-Romagna, la mostra utilizza il materiale rinvenuto nel pozzo come punto di partenza per affrontare il tema dello sfruttamento delle risorse idriche e della gestione delle acque, dall'epoca romana alla modernità.

UN'ESPOSIZIONE divisa in tre macro aree e che si snoderà intorno al tema delle acque, essenziale fonte di vita per lo sviluppo della comunità e del territorio, coinvolgendo anche tutte le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale. I reperti nel corso di questi anni sono stati restaurati e catalogati dall'Università e dalle autorità competenti di Bologna, e dopo la mostra saranno tutti musealizzati all'interno del Municipio, insieme ad altri oggetti rinvenuti nell'area di palazzo Bracci.

IL POZZO romano di via Caselle non è stato coperto, ma è visitabile su prenotazione perché collocato all'interno di un cortile privato. La mostra sarà visitabile dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19, e il sabato e la domenica dalle 10 alle 13. a.c



Il pozzo romano scoperto in via Caselle nel 2006